
Custodia del Creato: San Cipriano-Casapesenna, martedì 5 ottobre 9 diocesi campane si confronteranno su ambiente e inquinamento

“Siamo di fronte ad un vero dramma che già segna il presente e certamente segnerà il futuro delle nuove generazioni”. Sono trascorsi quasi due anni dal 14 gennaio 2020, quando a Teano sei diocesi campane si confrontarono sull'inquinamento ambientale e sulla salvaguardia del creato. “Un momento forte di comunione ecclesiale” nel quale circa 400 presbiteri e diaconi delle diocesi protagoniste di quell'evento, con i propri vescovi, discussero su come rispondere alle attese della gente circa l'inquinamento ambientale e su come far entrare nella predicazione e nella catechesi l'educazione alla custodia del creato. “Da anni - si leggeva nella lettera inviata per l'occasione ai presbiteri e diaconi delle diocesi coinvolte - le nostre terre soffrono, e la cura della ‘Casa comune’ è diventata un'urgenza dell'ora presente: l'inquinamento produce malattie e morti”. “Certamente quell'incontro, molto vivace e partecipato, avrà avuto una ricaduta sul nostro ministero”, si legge oggi nel documento congiunto redatto dalle diocesi di Acerra, Aversa, Capua, Caserta, Nola, Sessa Aurunca, Sorrento-Castellammare di Stabia, Teano-Calvi e Alife-Caiazzo. A quella giornata avrebbe dovuto far seguito un'ulteriore tappa programmatica: “Purtroppo, tutto si è interrotto con l'emergenza sanitaria. Ora vogliamo dare continuità al cammino intrapreso, ulteriormente stimolati da Papa Francesco sulla linea dell'enciclica Laudato si' ”. La Chiesa campana è dunque pronta a riannodare i fili: per questo motivo, ha convocato i presbiteri e i diaconi per un nuovo incontro, che si terrà martedì 5 ottobre presso il santuario “Mia Madonna e Mia Salvezza” di San Cipriano-Casapesenna, nella diocesi di Aversa. L'inizio dei lavori è previsto per le ore 10: dopo un momento di accoglienza e la preghiera iniziale, i lavori verranno introdotti da mons. Antonio Di Donna, vescovo di Acerra e presidente della Conferenza episcopale campana. A seguire, la riflessione di mons. Domenico Pompili, vescovo di Rieti e coordinatore delle comunità Laudato si'. Dopo la comunicazione di esperienze e gli altri interventi, la mattinata si chiuderà intorno alle 12.30 con le conclusioni e la preghiera finale.

Gigliola Alfaro